

## VALZER DELLE POLTRONE LA COMMISSIONE DOVREBBE ACCOGLIERE IL RICORSO DEGLI ESCLUSI RAFFORZANDO LA MAGGIORANZA. PERO' L'ULTIMA PAROLA SPETTA ALL'AULA

### Alla roulette del Senato ci sono otto seggi in palio. Ma nessuno scommette

- ROMA -

**N**EL GRAN CASINÒ Italia c'è una roulette sulla quale Prodi è profondamente restio a puntare qualche euro, talmente incerto l'esito della scommessa virtuale. E' infatti probabile che la Giunta per le elezioni del Senato accoglierà il ricorso presentato, all'indomani delle elezioni dell'aprile 2006, dalla Rosa nel pugno e da altri partiti minori, su una controversa interpretazione della norma sullo sbarramento regionale del 3 per cento al Senato. Ma è ragionevole immaginare che non passerà la prova del voto d'aula.

**SENZA ENTRARE** nel labirinto matematico, è sufficiente ricordare che se il 21 gennaio la Giunta decidesse di andare avanti e il ricorso approdasse in Aula e, ipotesi fantascientifica, fosse approvato nella sua interezza (ma già si pensa di spezzettarlo), otto senatori attualmente in carica dovrebbero lasciare il seggio ad altrettanti colleghi. Alcuni sostituiti non creerebbero problemi agli equilibri, essendo

sufficientemente sicuro che rimarrebbero nelle aree che li hanno eletti. Ma altri cambi sono a rischio per il governo e la sua maggioranza. Il gruppo più consistente dei nuovi entranti, quattro, sarebbe quello della Rosa nel pugno, capitanato proprio da Marco Pannella: lo storico leader radicale subentrerebbe all'ex rifondarolo Turigliatto, che già ora vota contro Prodi. Se l'operazione andasse in porto, il centrosinistra sottrarrebbe all'opposizione due senatori guadagnando così quattro voti effettivi. Per Prodi sarebbe la soluzione di tutti i mali, ma è solo teoria.

«Vogliono cacciarmi dal Senato», grida allarmato Turigliatto. Timori che non sembra avere Willer Bordon, criticissimo verso il gover-

no, e che ha già presentato le dimissioni che verranno discusse il prossimo 16. Secondo la storia parlamentare, però, solo davanti a una pervicace insistenza del dimissionario, la sua Camera alla fine, dopo alcune sedute, ne accetta le dimissioni. Potrebbe essere così per Bordon come per **Franca Rame** che, proprio ieri,

ha confermato che sta «preparando la lettera di dimissioni dal Senato».

Uno che se n'è andato senza incontrare ostacoli è stato qualche settimana fa Goffredo Bettini: ma deve costruire il Pd di Veltroni. E anche l'ex An, ma in questa legislatura in quota Margherita, Domenico Fisichella, ha lasciato il centrosinistra e ora si trova in attesa nel gigantesco gruppo Misto. C'è poi Dini coi suoi due (o tre) senatori che ha rimandato alla metà del mese la decisione sullo sganciamento da Prodi.

**SENATORI CHE VANNO** e che vengono. Ma soprattutto numeri. Romano Prodi, preoccupato per quanto potrebbe accadere nelle prossime settimane, anche se appare un'utopia pensare a ben otto cambi di seggio senatoriale, sembra voler giocare di anticipo. Così pensa a rafforzare una delle ali deboli del suo schieramento. E ieri, sulle nevi di Campolongo è rimasto a discutere per quasi due ore con Luis Durnwalder, leader indiscusso degli altoatesini che in questi mesi hanno causato al premier più di un patema d'animo. E' chiaro che Prodi teme la resa dei conti e che non è tranquillo sull'eventuale cambio di otto senatori. Una roulette e un fatto che probabilmente non si verificherà.

u. bo.



## PALAZZO MADAMA

**3** Liberaldemocratici  
(Dini, D'Amico, Scalera)

**3** P. Socialista

**3** Italia dei Valori

**3** Pop. Udeur

**2** Unione democratica  
(Bordon, Manzione)

**6** Indipendenti  
(Pallaro, Fuda, Turigliatto, Rossi,  
Fischella, Rame)

**7** Senatori a vita

**3** La Destra  
(Storace, Morselli, Losurdo)

**1** Italiani nel Mondo  
(De Gregorio)

**153**  
CENTROSINISTRA

GRUPPO MISTO

**156**

CENTRODESTRA

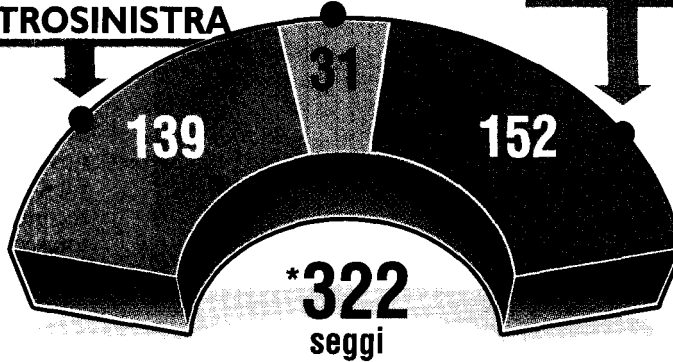
**83** Partito  
Democratico

**26** Rif. Comunista

**10** Verdi  
Comunisti It.

**10** Sinistra  
Democratica

**10** Per le Autonomie



Forza Italia **73**

An **37**

Udc **20**

Lega Nord **12**

Dca - Rep. - Mpa **10**

\*315 elettivi tra cui Marini, il presidente, che per prassi non vota + 7 senatori a vita

AdC



**DIMENSIONARIA**  
La senatrice  
Franca Rame (Ansa)